

Servizi analitici e di consulenza

Per il futuro punta sui test in vitro che sostituiscono quelli in vivo

Nata nel 1992 e dotata di laboratori forniti di attrezzature all'avanguardia, ChemService è una delle più avanzate realtà italiane in grado di effettuare servizi analitici per conto terzi, affiancati da servizi di consulenza e assistenza regolatoria finalizzati ad interpretare le normative vigenti.

La società, che si distingue per essere un'azienda giovane, con un livello di scolarità dei dipendenti molto elevato e il 90% di presenza femminile, ha un cuore e due teste ed è divisa in due distinte business unit.

“Su un primo versante, operiamo nel settore alimentare e dei servizi ambientali” - spiega il managing director Giacomo Ravetta -. “Offriamo cioè servizi a 360° a tutta la catena di controllo dell'industria alimentare: dal controllo qualitativo della produzione ai controlli microbiologici, fino ai servizi di autocontrollo per la grande distribuzione organizzata e per la ristorazione.”

Core business dell'azienda sono però le analisi e la consulenza in campo regolatorio.

La divisione, che opera attraverso il sistema di certificazione internazionale Glp in base

al quale i test effettuati vengono riconosciuti dagli enti regolatori in tutto il mondo, vanta un bacino d'utenza globale, con clienti in Europa, in America ma anche in India e in Cina. “Il Dipartimento Dossier prepara e presenta dossier regolatori per industrie che producono o utilizzano sostanze chimiche, fitofarmaci e biocidi - continua Ravetta - e ci occupiamo anche della preparazione di dossier regolativi per i farmaci veterinari e ad uso umano che devono essere sottoposti alle autorità competenti per l'ottenimento della registrazione.”

Non meno importanti sono, infine, le analisi effettuate nel settore dell'ecotossicologia.

“È un settore in fortissima

espansione - afferma Ravetta - dal momento che fino a qualche anno fa non esistevano studi diretti per valutare l'impatto delle sostanze rilasciate nell'ambiente sull'ambiente stesso. Intendiamo pertanto procedere in questa direzione, consapevoli che l'aggiornamento delle normative prevede sempre maggiori controlli ecotossicologici, sia su prodotti chimici ma anche sui farmaci veterinari e persino sui rifiuti”. Sul fronte dello sviluppo futuro, ChemService intende anche puntare sui test *in vitro* che, grazie ad una crescente pressione da parte di tutti gli organismi per limitare i test effettuati sugli animali, stanno via via soppiantando i test *in vivo*.

Giacomo Ravetta, managing director di ChemService

